

*Kunje Gyalpo*

*(La Suprema Sorgente)*

*Il tantra radice*

*Ascolta, Sattvavajra! Ti mostrerò la tua stessa natura.*

*Tu sei me, la sorgente.*

*Io sono da sempre pura e totale coscienza.*

*Cos'è la pura e totale coscienza?*

*Lo spazio totale di Vajrasattva*

*E l'immensa dimensione dell'esistenza in cui tutto è sempre bene (Sa- mantabhadra).*

*Siccome è la perfetta via universale che tutto libera,*

*È al di là del nascere e dell'interrompersi, e del pensare.*

*Essendo amore, realizza il vero scopo,*

*E non si sforza di esercitare la grande compassione.*

*Essendo lo stato totale, non c'è bisogno di lodare*

*Le sue profonde e supreme qualità.*

*Tutti i fenomeni non si allontanano dalla condizione naturale*

*Che si libera quando la si lascia libera senza agire.*

*La saggezza che sorge spontanea non va cercata:*

*Liberandosi da sé, mostra anche la via della liberazione.*

*I cinque grandi elementi sono il Buddha*

*Che dimora in natura in tutti gli esseri.*

*Per quanto si possano nutrire concezioni errate,*

*La liberazione sorge da se stessi e non dall'esterno.*

*La saggezza totale è difficile da trovare:*

*La si realizza grazie alla prajñā e al metodo.*

*Dicendo così, sembrerebbe che dipenda da qualcosa,*

*Ma la vera beatitudine sorge da se stessi.*

*Il grande miracolo non è difficile:*

*Tutte le qualità e le capacità sorgono immediatamente in se stessi*

*Dalla comprensione sottile della condizione autentica.*

*Meditazione è lasciar stare senza cercare*

*La natura ultima che mai si rivela visibilmente.*

*Se si cerca da essa una 'condizione reale'*

*Non la si potrà mai ottenere.*

*Questa realtà che è così segreta*

*Non può essere percepita attraverso il senso dell'udito.*

*Uguualmente non c'è proprio nulla*

*Da poter esprimere con la lingua.*

*La sofferenza degli esseri è la pura e totale coscienza*

*Che, pervadendo tutto, si manifesta nella forma:*

*Senza mai assolutamente muoversi*

*Dimora in tutto, equanime come lo spazio infinito.*

*Ciò che è l'uguaglianza di tutte le distinzioni*

*Viene generalmente designato con il nome 'karma'.*

*Ma, se fosse realmente in potere del karma,*

*La saggezza autoriginata non esisterebbe.*

*La causa prima è il vajra così come le condizioni secondarie:*

*Non essendo mai nato, non può essere distrutto.*

*Poiché la bodhi dell'essenza esiste dall'origine,*

*La dimensione ultima non si rivela con lo sforzo del pensiero.*

*La stabilità meditativa della suprema qualificazione,*

*Essendo stabilità meditativa, non implica il pensiero.*

*Senza applicare il pensiero e senza doversi purificare, in accordo con la vera natura,*

*Dal pensiero stesso sorge la saggezza.*

*Coniando l'espressione: 'accesso a qualcosa di sottile',*

*Alcuni cercano la via attraverso l'isolamento della mente*

*Mantenendo l'isolamento in un luogo di silenzio:*

*Ma se esaminiamo bene, questa è meditazione concettuale.*

*Anche se virtù e negatività non sono mai esistite,*

*Coniando i nomi 'causa' ed 'effetto',*

*Alcuni affermano che in tal modo sia possibile liberarsi da questo mondo:*

*Ma ciò dimostra solo un gran compiacimento nell'accettare e rifiutare.*

*Attaccamento e non attaccamento esistono nella sfera delle parole,*

*E lo stesso vale per [uno stato] intermedio [tra i due]: [tutto] è come un'eco.*

*La felicità e la sofferenza hanno la stessa causa:*

*Questo ha detto Vajrasattva, il signore degli esseri.*

*L'attaccamento, l'ira e l'ignoranza sorgono dalla via della grande bodhi.*

*Anche i cinque oggetti di godimento abituali*

*Sono detti l'ornamento della dimensione ultima dell'esistenza.*

*Il pensiero dello spazio è senza nascita,*

*Quel pensiero stesso è come lo spazio.*

*Senza attaccamenti, senza intenzione come lo spazio,*

*La propria realizzazione si manifesta simile allo spazio.*

*L'uguaglianza al di là del pensiero è il dharmakàya*

*Che come il riflesso della luna nell'acqua non può essere afferrato:*

*Attraverso l'energia di Samantabhadra*

*Si manifesta la profondità delle vocali (ali) e delle consonanti (kàlt).*

*Attraverso la A (del non nato) e la sublime TA (della prajna)*

*Dalla PA [purezza del loto] e dai suoi rami che si espandono*

*Nella sfera di esperienza del mondo Sorge la profonda Voce del Buddha.*

*Meraviglioso! La sfera di esperienza dei Buddha*

*Non è qualcosa che si possa trovare cercandola.*

*Come i sei dharma sensoriali, non è un oggetto:*

*Perciò (chi la cerca) è simile a un cieco che tenta di afferrare il cielo.*

*La via di Brahmà che procede elevata di livello in livello*

*Non si accorda all'insegnamento della non azione.*

*Se davvero ci fosse una via da percorrere,*

*Come per i confini del cielo non si giungerebbe mai a destinazione.*

*Essendo così la condizione autentica,*

*Proprio perché si mostra così com'è, può essere compresa.*

*Poiché è proprio l'essenza,*

*Tutto ciò che da essa sgorga è meraviglioso.*

*Il tempo passato e il tempo presente*

*Dimorano nello stato totale della condizione autentica:*

*Anche la sua via è così,*

*Questa è proprio la sua natura.*

*La via universale in armonia con questa natura*

*Si manifesta come la luna e il suo riflesso.*

*Siccome è l'assoluta uguaglianza di tutto,*

*Se si ha di essa una visione parziale non la si realizza.*

*Il piacere del momento e il piacere venturo*

*Sono quello che si sperimenta direttamente e quello che ne consegue:*

*Siccome implicano il difetto di un aspetto limitato*

*Non bisogna basarsi su di essi.*

*I tre tempi sono uguali, senza alcuna differenza.*

*Non c'è passato né futuro, tutto esiste dall'origine.*

*Poiché tutto, essendo pervaso dal dharmakàya, è uno,*

*Tutto dimora in natura come suprema grandezza.*

*Rinascere nelle tre dimensioni di esistenza*

*È, per usare un'espressione, come il sorgere di una magica illusione;*

*Persino la nascita suprema come imperatore universale,*

*Essendo una magica illusione, è solo una dimora da purificare.*

*Coloro che agiscono dipendendo dal tempo*

*Non lo vedono manifestarsi nel tempo:*

*Per chi non ha superato il desiderio e lo applica,*

*Vale l'esempio [di coloro che si aggrappano] al vuoto [come se aves-se] una  
caratteristica [concreta].*

*È uno, totalmente al di là della forma.*

*Lo yogin dimora nella traiettoria di un uccello nel cielo.*

*Nell'essenza mai sorta e mai nata*

*Dove sono mai tutti i dharma di cui si suppone l'esistenza?*

*L'esterno e l'interno sono una sola cosa, l'esterno stesso è l'interno.*

*Della profonda condizione non si può comprendere neppure una frazione.*

*L'esistenza è solo un nome ed è causata dalla visione errata,*

*Così si resta separati dall'uguaglianza della contemplazione.*

*In questo stato i samaya (gli impegni) esterni e interni*

*Dimorano nella natura degli aggregati e delle basi sensoriali.*

*Siccome i tre tempi non sono mai separati dalla vera condizione,*

*Non c'è neppure da usare il nome samaya.*

*Essendo imperturbato, è il simbolo del Corpo.*

*Essendo inamovibile, è la saggezza.*

*Non accettando nulla, è privo di un io.*

*Non rifiutando nulla, è l'uguaglianza che trascende le parole.*

*In qualsiasi circostanza possibile,*

*Tutto ciò che si usa e di cui si gode sorge dal proprio stato.*

*Ma di maschi o di femmine*

*Il re dell'uguaglianza non ha mai parlato.*

*Qui non si parla di stabilire un concetto*

*Attraverso una condotta risoluta e feroce.*

*Ma, secondo alcuni, se si possiedono la A (del non nato) e la PA (purezza del loto)*

*Si manifesta la felicità della magica illusione.*

*Siccome la natura non è definibile in nessun aspetto,*

*In base a come la si osserva così appare.*

*Perciò il piacere nello sforzo, nella speranza che si manifesti*

*È un grande ostacolo e difetto.*

*Tutti i metodi secondari per la realizzazione,*

*Siccome implicano la meditazione sui vari attributi (delle divinità), sono come il  
riflesso della luna nell'acqua.*

*Perciò, anche se si è ottenuto uno stato senza attaccamento e senza impurità,*

*Meditare in questo modo è simile alle esperienze della gente ordinaria.*

*Anche se, visualizzandosi nella forma del grande Heruka*

*Con il mandala dagli attributi feroci,*

*Si può realizzare la lettera,*

*In questo modo non si scopre la vera condizione del nirvana.*

*A causa del potere delle passioni,*

*Così come si recide la cima della palma,*

*Così come si brucia un seme,*

*Si insegnano [i metodi secondari per] lo stato immutabile.*

*Le centinaia e migliaia di metodi che si possono praticare Fanno sbocciare i loro fiori,*

*Ma siccome la vera natura è priva di caratteristiche concettuali*

*non si manifesta da essi.*

*Fortunato lo yogin*

*Che dimora in questo stato ineffabile:*

*Non discriminando fra sé e gli altri,*

*Gode l'autoperfezione della magica illusione.*

*Senza che nulla sia escluso, [questo stato] è perfettamente completo,*

*Non conosce mutamenti e resta sempre integro.*

*Senza confini come lo spazio:*

*Non è un Dharma che dipende da qualcos'altro.*

*La beatitudine che esiste spontaneamente Viene riconosciuta solo grazie al potere*

*Dell'incomparabile saggezza:*

*Il dharma non deriva da nient'altro.*

*È facile ed è difficile, ed è difficile perché è facile:*

*Pur non mostrandosi visibilmente, tutto pervade,*

*Ma neppure Vajrasattva lo può indicare con un nome Dicendo: "E questo!"*



*Questa meravigliosa e straordinaria manifestazione dell'energia Come lo spazio  
trascende l'azione.*

*Dalla vera natura dell' ignoranza che nulla concettualizza*

*Essa sorge immediatamente in se stessi.*

*Questa è la via uguale per tutti Che dimora in natura in tutti gli esseri.*

*Ma per le persone ordinarie, condizionate dall'illusione,*

*Vale l'esempio del medico che individua la medicina.*

*La beatitudine è nella comprensione,*

*Essa stessa è la pura dimensione del mondo.*

*Quando la luce si raccoglie da tutte le direzioni*

*Appaiono le quattro direzioni principali, quelle intermedie, l'alto e il basso.*

*Dagli indefiniti colori dell'arcobaleno*

*Si manifesta tutta la varietà delle [cinque] famiglie.*

*Similmente tutto il mondo animato e inanimato*

*Sono ciò che principalmente ha origine dai cinque elementi.*

*Non rimane vincolato alle definizioni Di passato, presente e futuro,*

*Ma se si comprende che è al di là di nascita e interruzione,*

*I tre tempi stessi vengono integrati nello stato totale.*

*Essendo uguale in tutto, non c'è nulla da preparare seguendo un ordine.*

*Essendo unico, non c'è da dedicare qualcosa in una direzione limitata.*

*Anche se si preparano le offerte ornamentali della ganapùjā,*

*Esistendo già in natura, non c'è nulla da predisporre.*

*Essendo autoperfezionato, non c'è nulla da dedicare.*

*Essendo puro dall'origine, è già nettare.*

*Le dodici basi sensoriali non sono qualcosa*

*Da visualizzare in particolare come divinità.*

*Il pensiero della mente, il benefattore,*

*Manifesta le offerte con il potere della visione:*

*La siddhi che deriva dal vedere*

*È la perfetta equanime contemplazione.*

*Mantenere lo stato per un attimo è l'unione,*

*Sentire la beatitudine è il scunaya.*

*Muovendo i passi della danza del metodo*

*Si offre l'unione della non dualità.*